

AVEVA RAGIONE LUI

Aveva ragione Braschi (Cremonese-Atalanta). Sul finire del 1° tempo l'ala destra bergamasca Orlandini e il terzino sinistro grigirosso Pedroni si scontrano. Entrambi scalciano e sgomitano disinteressandosi della sfera. Corretta l'espulsione.

Aveva ragione Braschi (Cremonese-Atalanta). All'inizio della ripresa Rambaudi interviene in maniera volontariamente fallosa su Colonnese. Anche in questo caso il cartellino rosso ci sta tutto.

Aveva ragione De Agostini (Cremonese-Atalanta). Il centrocampista dei padroni di casa si limita a spingere Alemão. Punizione giusta, esagerata l'espulsione.

Aveva ragione Luci (Inter-Lazio). Al 47' del primo tempo, su cross di Signori da destra, contatto in area tra Bergomi e Boksic: tutto regolare.

Aveva ragione Battistini (Inter-Lazio). Al 27' del secondo tempo, Cravero - senza essere ostacolato dal libero nerazzurro - cade appena fuori area. I laziali vorrebbero addirittura il penalty, l'arbitro (sbagliando) decreta una punizione dal limite.

Aveva ragione Luci (Inter-Lazio). Al 37' della ripresa, Di Matteo entra in area avversaria e si allunga il pallone sulla sinistra, Orlando entra deciso e sembra voler arrivare sulla sfera. Il contatto è inevitabile.

Aveva ragione Luci (Inter-Lazio). Nella ripresa, al 41', Battistini si appoggia su Boksic per bloccare i movimenti. L'arbitro toscano - ottimamente piazzato - concede a ragion veduta il rigore.

Aveva ragione Cardona (Napoli-Genoa). Corretta la decisione del direttore di gara di annullare per evidente fallo di mano la rete di Policano.

Aveva ragione Cardona (Napoli-Genoa). Corradini interrompe volontariamente un'azione del Genoa, toccando con il braccio. Espulsione.

Aveva ragione Signorini (Napoli-Genoa). 78' minuto: Di Canio entra in area dalla destra, Signorini lo affronta. L'ala napoletana finta e si sposta la palla sulla destra, il libero rossoblu tiene la gamba sinistra aperta nel tentativo di contrastare l'avanzata avversaria. Durante l'evolversi dell'azione Signorini non dà l'impressione di allungare la gamba, anzi la ritira; è piuttosto Di Canio a cercare il contatto per poi cadere.

Aveva ragione Rodomonti (Samp-Udinese). Netti entrambi i falli che hanno originato i due penalty: Montalbano affonda Gullit nel primo caso e Rossini travolge Lombardo sul secondo.

Aveva ragione Stafoggia (Torino-Parma). Carbone, dopo aver stoppato la sfera, viene affrontato da Di Chiara che sembra non toccarlo. Il fantasista granata, a prescindere dall'effettivo contatto, si getta in volo.

DECODIFICATORE

La rivincita di Savicevic

PAOLO FOSCHI

Roma 0 Milan 2

Table showing player statistics for Roma and Milan. Roma players: Lorieri (3), Garzya (4), Festa (6), Bonacina (6), Aldair (7), Lanna (5), Haessler (6), Cappioli (5), Balbo (4), Giannini (3), Scarchilli (5). Milan players: Rossi (7.5), Tassotti (6), Maldini (6.5), Albertini (6), Costacurta (6), Baresi (7), Eranio (4.5), Desailly (5.5), Boban (6.5), Savicevic (7), Massaro (6.5), (79' Simone) (nv).

Alli: Mazzone (12) Benedetti (13) Comi (14) Bernardini. All: Capello (12) Gallì (13) Carbone (14) Donadoni (15).

ARBITRO: Amendolia (Messina) 6. RETE: 11' Massaro, 77' Maldini. NOTE: serata piovosa, terreno allentato. Ammoniti: Cappioli e Boban. Calci d'angolo: 4-3 per il Milan.

Il Milan ha scelto la diretta televisiva come palcoscenico per ribadire che non intende lasciarsi sfuggire lo scudetto. La sconfitta in Supercoppa di mercoledì aveva, ancora una volta, fatto parlare di crisi. Ma la squadra di Capello è uscita dall'Olimpico con i due punti, grazie al 2-0 inflitto alla Roma. Nelle ultime domeniche, il decodificatore non si era intratteso nelle sfide della zona alta della classifica. Ieri sera una sconfitta dei rossoneri avrebbe riaperto il discorso scudetto. Quindi, sintonizzandoci sulla pay-tv, eravamo particolarmente emozionati, ci sembrava, e forse speravamo anche, di poter assistere all'Evento (si, proprio con la Emaluscola), la caduta del Milan.

Nonostante la classifica non sia stata scossa dalla partita di notte, possiamo dire di esserci divertiti. Il gioco visto sullo schermo non è stato bellissimo - attenuante generica la fitta pioggia che ha reso scivoloso il prato - ma lo spettacolo è stato ugualmente vivace. Non facciamo in tempo a sederci davanti alla tv e subito la prima emozione. È il 3' e la Roma usufruisce di una punizione dalla sinistra. Parte un cross che attraversa l'area rossoneria, ma la nebbia artificiale dei fumogeni è densa e le sagome dei giocatori sullo schermo sono appena delineate: riusciamo solo a intravedere un romanista che colpisce di testa il pallone, Rossi respinge e Festa, da di-



Massaro in gol anche ieri all'Olimpico. Alberto Pais

Massaro in gol anche ieri all'Olimpico

Alberto Pais

Roma cerca di reagire, ha una buona occasione al 19' con Balbo che però scippa un cross di Haessler; e al 35' Festa sfiora il gol con un colpo di testa, deviato da Rossi. Il Milan, comunque, controlla bene il gioco. Nella ripresa, dopo due spunti di Savicevic (un tiro di poco fuori e una traversa), la partita si addormenta un pochino. La Roma, in avanti, si affida alle giocate del giovanissimo, e anche bravo, Totti, richiamato per l'occasione dal torneo di Viareggio. Al 77' Maldini chiude la partita: sfruttando una povera di Lorieri, sigla il gol del 2-0. La Roma ormai non è più lucida, il Milan impegna in più di un'occasione Lorieri. Ma le sue parate ora, per quanto belle, dopo gli errori impietosamente riproposti dalla regia, non servono più. Si spengono i riflettori, ma qualche luce continua a brillare sull'Olimpico: le ultime immagini che appaiono sugli schermi sono quelle dei falò accesi, bruciando striscioni e bandiere, dagli ultrà giallorossi. Non per scaldarsi, ma per protestare.

quella dal speaker della pay-tv, Silvio Sarta, forse turbato dal dilagare della piovra: «Rossi riceve il 'fallo' di Haessler». La Roma sembra padrona del campo, ma all'11' Massaro gela spettatori e telebambini anti-Milan, realizzando il gol del vantaggio rossonero. Sugli sviluppi di un veloce ribaltamento di fronte, da fuori Savicevic - il «raccomandato» di Berlusconi - fa partire un sinistro che, con Lorieri a tonfo, centra il palo. Massaro è il più lento ad intervenire e mette in rete. La

TOTOCALCIO

Table of football matches: Cagliari-Foggia (X), Cremonese-Atalanta (1), Inter-Lazio (2), Lecce-Piacenza (X), Napoli-Genoa (X), Reggiana-Juventus (X), Roma-Milan (2), Sampdoria Udinese (1), Torino-Parma (2), Ascoli-F. Andria (X), Modena-Ancona (X), Trento-Lecco (1), Trapani-Turris (1).

TOTIP

Table of betting tips: 1st Almost an Angel (2), 2nd Baltic Striker (2), 2nd Luppulo Dalva (X), 2nd Legaspi (2), 3rd Mack Fc (2), 2nd Montenero (X), 4th Nolimpia (X), 2nd Nomingo (2), 5th Giroto (2), 2nd Opl (X), 6th Ignaro (1), 2nd Nissabi (1).

Table of odds: MONTEPREMI L. 34.460.821.156, QUOTE: al 94-13- L. 183.302.000, al 2.919-12- L. 5.902.000.

Table of odds: MONTEPREMI: L. 2.782.492.500, QUOTE: Al-12- L. 42.159.000, agli-11- L. 1.476.000, al-10- L. 103.000.

LA CURIOSITÀ

È forte? Vendiamolo Le strategie di Berlusconi

LORENZO MIRACLE

Il telecomando salta tra Rete4 e TeleMontecarlo: da una parte Berlusconi che scende in campo e dall'altra Tomba che fila verso il suo terzo successo in slalom della stagione. Nello zapping frenetico il caso fa cogliere una parte illuminante del discorso del leader di «forza Italia»: «Noi possiamo dire e garantire che sappiamo come rilanciare l'economia: non c'è nessuno in Italia che possa fare questa affermazione con più credibilità e prestigio di chi la sta facendo in questo momento». Break di alcune ore e tocca al campionato di calcio, e nella gara in cui la Sampdoria ha surclassato l'Udinese si registra l'ennesima ottima prestazione di Gullit. E tornano in mente le parole di Berlusconi, che come unica carica ha conservato

quella di presidente del Milan: e in tale veste quest'estate ha pensato bene di disfarsi dell'«ulupano nero», del giocatore cioè che probabilmente più di ogni altro riunisce in sé classe e sportività (vedere l'intervista pubblicata ieri da questo giornale). E dunque si dovrebbe credere nelle abilità manageriali di un presidente che lascia alla Sampdoria, vale a dire a un diretto concorrente del Milan nella corsa verso lo scudetto, uno dei suoi pezzi più pregiati? Per sostituirlo con chi, poi? Niente meno che con Savicevic e Raducioiu, a San Siro più conosciuti dagli uscieri della tribuna d'onore che dai fedelissimi della curva rossonera. Certo è che Gullit, lontano dal Milan e da Berlusconi, sta conoscendo a Genova una stagione d'oro, e do-

menica dopo domenica sta acquisendo il ruolo di vero leader della squadra blucerchiata. Ed è tornato ad essere protagonista di episodi «leggeri» in campo che contribuiscono a sdrammatizzare l'evento calcistico. Come ieri, quando al 29' del primo tempo si è inginocchiato davanti al compagno di squadra Jugovic implorandogli di non sbagliare il rigore che il serbo stava per tirare. Una specialità, questa, nella quale la Sampdoria è particolarmente ferrata: prima di ieri aveva infatti fallito cinque dei dieci rigori che le erano stati concessi. Chissà se è stato il gesto di Gullit, fatto sta ed è che ieri la Samp ha realizzato entrambi i tiri dal dischetto che ha avuto a disposizione. Ma non

era la prima volta che Gullit si inginocchiava durante una partita: era già accaduto nel 1987, ad Ascoli. Era la prima stagione dell'olandese in Italia, e l'arbitro in quell'occasione interpretò il gesto del fuoriclasse come un oltraggio nei suoi confronti e lo espulse. Sette anni dopo tutti hanno imparato a conoscere ed apprezzare Gullit. Tutti, naturalmente, tranne Berlusconi che solo ora si accorge dell'errore commesso e lo rinvierebbe a Milano. L'olandese non risponde alla chiamata, ma in tempo di privatizzazioni forse è lecito chiedersi: con Berlusconi presidente del Consiglio non c'è il rischio di privarsi dei pochi pezzi pregiati dell'economia statale? Salvo, naturalmente, chiedere scusa. Dopo, cioè tardi.

RISULTATI

Table of match results: Cagliari-Foggia 1-1, Cremonese-Atalanta 2-0, Inter-Lazio 1-2, Lecce-Piacenza 1-1, Napoli-Genoa 1-1, Reggiana-Juventus 0-0, Roma-Milan 0-2, Sampdoria-Udinese 6-2, Torino-Parma 1-2.

CLASSIFICA

Table of league classification with columns for Squadre, Punti, Partite (Gi., Vi., Pa., Pe.), Reti (Fa., Su., Vi., Pa., Pe., Fa., Su., Vi., Pa., Pe.), Fuori Casa (Vi., Pa., Pe., Fa., Su.), Me. (Ing.).

MARCATORI



Fonseca

- List of top scorers: 13 reti: FONSECA (Napoli), SILENZI (Torino) e SOSA (Inter); 12 reti: R. BAGGIO (Juventus); 11 reti: GULLIT (Sampdoria) e BRANCA (Udinese); 10 reti: DELY VALDES (Cagliari), Signori (Lazio) e ZOLA (Parma); 9 reti: ROY (Foggia) e MANCINI (Sampdoria); 8 reti: GANZ (Atalanta), OLIVEIRA (Cagliari), TENTONI (Cremonese) e MOELLER (Juventus); 7 reti: BERGKAMP (Inter), ASPRILA (Parma) e PLATT (Sampdoria); 6 reti: BALBO (Roma), LOMBARDO (Sampdoria), MASSARO (Milan).

PROS. TURNO

- Domenica 13-2-94 (ore 15.00): LAZIO-CAGLIARI, MILAN-CREMONESE, PIACENZA-INTER, JUVENTUS-LECCE, UDINESE-NAPOLI, FOGGIA-REGGIANA (20.30), ATALANTA-ROMA, PARMA-SAMPDORIA, GENOA-TORINO; TOTODOMANI: ATALANTA-ROMA, FOGGIA-REGGIANA, GENOA-TORINO, JUVENTUS-LECCE, LAZIO-CAGLIARI, MILAN-CREMONESE, PARMA-SAMPDORIA, PIACENZA-INTER, UDINESE-NAPOLI, ANCONA-BARI, VICENZA-FIorentina, CASARANO-PERUGIA, GIARRE-AVELLINO.

